

Comunicato Stampa

Il presidente di Cofidi Veneziano lancia un appello: "bisogna aiutare le imprese a costruire una collaborazione competitiva". E invita le istituzioni ad adottare misure rapide e gli istituti bancari ad abbassare lo spread

CREDITO ARTIGIANO, SARTORELLO: "SERVE GIOCO DI SQUADRA CON BANCHE E POLITICA"

A metà 2008 confermata la frenata degli investimenti e l'indebitamento sul breve termine

(Mestre VE - 07.08.2008) - "La fase di transizione per le Pmi si conferma difficile e non induce a segnali positivi per il futuro. Lancio un appello a chi governa il territorio e agli istituti bancari per mettere in campo un lavoro di squadra forte e condiviso, che aiuti le imprese a instaurare una collaborazione competitiva per crescere e affrontare la sfida di una economia integrata su scala globale. Con l'euribor balzato oltre il 5% diventa fondamentale per gli equilibri dell'economia il ruolo delle banche: abbassare lo spread è a mio avviso l'unico modo anche per loro per non subire una flessione di richieste dei prestiti da parte delle aziende e far continuare a fluire l'economia. Non dimentichiamo che le PMI stanno manifestando un deficit di fiducia anche a fronte di un costo del denaro molto alto. L'imperativo, ora più che mai, è invece quello di far crescere le imprese per non perdere il treno di una nuova fase di sviluppo".

Osservando i dati della prima metà del 2008 sullo stato di salute delle imprese associate a **Cofidi Veneziano**, il presidente **Antonio Sartorello** lancia un richiamo forte all'unità di intenti. E senza ricorrere ad ottimismo di facciata, indica una strada ancora lunga da percorrere per uscire dal tunnel della stagnazione. Per questo lancia un appello ancora più vigoroso ai colleghi associati e al sistema artigiano e della piccola impresa della provincia di Venezia. Ma anche al sistema bancario e alla classe politica. "I dati in nostro possesso relativi al primo semestre 2008 - rimarca - indicano una diminuzione degli affidamenti deliberati del 15,26%, passando dai 76,1 milioni dei primi sei mesi del 2007 ai 64,5 milioni del primo semestre 2008. Inoltre sono diminuite le pratiche di finanziamento del 16,37%". Segnali, questi, di regressione, corroborati da una marcata propensione delle aziende verso affidamenti a breve termine. Una tendenza sintomo della necessità immediata di liquidità rispetto a investimenti strutturati. "Lo conferma anche il deciso calo dello stock di prestiti per investimento - prosegue Sartorello -, che nella prima metà dell'anno sono rimasti a 11,4 milioni contro i 16,2 dello stesso

periodo del 2007. Sono segnali preoccupanti che richiedono una reazione forte da parte delle imprese e un deciso sostegno da parte del mondo politico ed economico”.

In questo quadro di profonda incertezza, Cofidi Veneziano rafforzerà il proprio ruolo di partner per le aziende nel processo di sviluppo del business e nella progettazione delle strategie di investimento per il rilancio. “Il rapporto con il credito appare meno sereno rispetto allo scorso anno – conferma Sartorello -. Per questo dovremo dare corpo al progetto che prevede linee di credito privilegiate per sostenere aggregazioni, partnership, progetti in chiave di cooperazione. Le parole nuove per il rilancio devono essere aggregazione e collaborazione competitiva”.

Soprattutto non va dimenticato il portato di valori, capacità e idee che da sempre costituisce la base dell'artigianato veneto e della provincia di Venezia: “La medicina possiamo crearla con quello che abbiamo in casa – conclude Sartorello -: non scordiamoci che le piccole imprese continuano a creare benessere, occupazione e soprattutto ad offrire qualità della vita. Lavorando su queste basi potremo essere pronti a sostenere a testa alta l'evoluzione dello scenario internazionale e a invertire la tendenza negativa instauratasi”.

IL TERMOMETRO DEI SETTORI. Prosegue la scia negativa del comparto edile, che ha perduto una fetta importante del proprio “peso” e che sta trascinando al ribasso anche l'indotto (dagli impiantisti alla subfornitura). Ancora in discesa anche il settore autotrasporti. Rimane invece in controtendenza il vetro e i servizi.

Informazioni per la stampa:

ufficio stampa > Charta Bureau

Giambattista Marchetto 348.5192852 - press@charta-bureau.com

Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com